

RAFFORZAMENTO DEI RAPPORTI TRA SARDEGNA E BIELORUSSIA

CAGLIARI\ aise\ - Artigianato, formazione professionale, istruzione inclusiva, promozione culturale e territoriale, rafforzamento dei rapporti fra enti ed organizzazioni dei due territori, questi i campi di intervento del progetto di cooperazione con la Bielorussia sostenuto dalla LR 19/96 che in questi giorni vede una serie di attività realizzarsi contemporaneamente in Sardegna, in un rapporto sinergico con iniziative di scambio professionale avviate fra specialisti sardi e bielorussi. La collaborazione con il Palazzo dell'Arte di Bobruysk (cittadina bielorussa di 240.000 abitanti) ha portato nei giorni scorsi in Sardegna 5 artigiani che hanno allestito lo stand bielorosso alla Fiera dell'Artigianato Artistico di Mogoro dove sarà possibile ammirare sino al primo settembre una serie di manufatti di artigianato bielorosso in legno, lino, cartoncino, lana ed altri tessuti. Le attività di formazione realizzate in territorio bielorosso dall'ente di formazione "Sardegna Global" di Minsk in possesso dell'accreditamento statale hanno portato all'individuazione dei 5 migliori allievi che dagli inizi di luglio stanno avendo l'opportunità di svolgere un tirocinio formativo estivo in una primaria struttura 5 stelle dell'Isola. Nell'ambito di questa intensa attività progettuale, lo scorso 29 luglio si è svolto un incontro di lavoro presso il Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali della Direzione Generale della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna che cura il monitoraggio delle progettualità LR 19/96 alla quale hanno partecipato gli artigiani bielorussi Lutsyia Rudakouskaya, Natallia Kulikova, Siarhei Silich, Hulnara Kachan e il direttore del Palazzo dell'Arte di Bobruysk Ina Novikavai e gli allievi dell'Ente di formazione "Sardegna Global" di Minsk in tirocinio formativo in Sardegna Darya Zuyeva, Aleksei Dolidovich, Darya Saroka, HannaKazak, Dzyana Aleinik. Il Direttore del Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali, Giovanna Medde unitamente ai collaboratori Simona Pilleri e Marco Crotti, ha accolto non solo gli ospiti bielorussi in trasferta ma anche il gruppo di lavoro composto dal Presidente dell'Associazione Cittadini del Mondo nonché Console onorario bielorosso in Sardegna Giuseppe Carboni, il giovane Ihar Likhtarovich, che dall'età di 7 anni è stato ospitato nell'ambito del progetto Chernobyl da una famiglia sarda, e che dopo l'adozione si è trasferito stabilmente in Sardegna dove ha aperto il suo laboratorio di lavorazione del legno, riprendendo i rudimenti dell'arte artigiana imparata da bambino in patria, trasformandola in una occasione di realizzazione professionale facendo una splendida sintesi fra tradizioni sarde e bielorusse, Irina Razuvanava cooperante bielorussa punto di riferimento nell'organizzazione del progetto Chernobyl, Carlo Altea segretario dell'Associazione Cittadini del Mondo organizzazione capofila del progetto di cooperazione, Luciano Bonino stimato stilista ed artigiano della moda che sarà protagonista di alcune delle attività progettuali in territorio bielorosso. Alla conclusione dell'incontro di monitoraggio sono stati consegnati agli artigiani e ai giovani tirocinanti bielorussi gli Attestati di partecipazione alle attività progettuali. (aise)